



Roma, 02 Agosto 2023  
Prot. 71/SG/OR.S.A. Ferrovie

Amministratore Unico FS Security  
**Dott. Roberto Massi**

E,p.c.  
Gruppo Ferrovie dello Stato  
Responsabile HR Policies, Labour Legal & Industrial Relations  
**Dott. Filippo Contino**

Gentile Amministratore Unico,

a distanza di sette mesi dalla nascita della Società, nulla si è finora concretizzato rispetto agli accordi e impegni presi in fase di procedura di cessione dei rami di impresa ex Trenitalia e RFI del 21 novembre 2022.

1

Le assunzioni di nuovo personale finora effettuate sono ben distanti dalle migliaia annunciate nella fase di costituzione.

Le trattative per la determinazione delle strutture organizzative macro e micro non sono giunte ad alcun traguardo, così come i tavoli sindacali svolti sinora per discutere il nuovo inquadramento professionale dei lavoratori front-line che, nelle premesse, doveva essere rispondente alle molteplici capacità professionali richieste agli operatori.

A distanza di sette mesi, dunque, i lavoratori e la scrivente hanno assistito alla copertura di posti dirigenziali e al cambio dell'Amministratore Unico dell'azienda. Per il resto, continua a manifestarsi una gestione "fai da te", diversa per ogni territorio, delle attività lavorative e della normativa contrattuale.

Non si apprezza alcun potenziamento dei servizi erogati da FS Security a favore delle Aziende del Gruppo FSI, così come dell'apertura di nuovi presidi territoriali. Piuttosto, non è noto il rapporto di fornitura di servizi in essere con le Aziende del Gruppo FSI e se vi sia un'intesa per la fornitura esclusiva dei predetti mestieri erogati da FS Security.

Sappiamo inoltre che, indipendentemente dall'esito del confronto nazionale, state procedendo con l'unificazione aree di responsabilità dei presidi ex Trenitalia e RFI.

Tutto ciò premesso, a peggiorare il pessimo rapporto di fiducia con i propri dipendenti, si aggiunge la decisione aziendale di distribuire arbitrariamente cospicui premi in danaro ad alcuni lavoratori, lasciando la gran parte dei dipendenti basiti se non altro perché tutti quanti hanno subito, inermi, la fuoriuscita coatta dalle Società di provenienza Trenitalia e Rete Ferroviaria Italiana.



La condotta tenuta finora da questa dirigenza che, oltre a non rispondere in alcuna maniera agli impegni presi ha pensato bene di appesantire ancora di più il rapporto di sfiducia con i dipendenti, dovrebbe prevedere l'immediata apertura della conflittualità, ma il periodo di franchigia dagli scioperi non ci consente di risponderVi per come la Società meriterebbe.

Il prossimo 5 settembre è attesa la ripresa del confronto di tutte le tematiche finora esposte. Al riguardo, Vi facciamo presente fin da ora che, in caso di dilazione dei tempi o di risposte non adeguate alle attese da Voi ingenerate nella fase di costituzione della Società, non negheremo la facoltà ai lavoratori di esprimere il loro pensiero rispetto al Vostro operato.

Distinti saluti

Il Segretario Generale

**Andrea Pelle**

